REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Direzione Sanità e Servizi Sociali
Servizio Integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza

CONTRATTI di SERVIZIO STRUTTURE SOCIO-SANITARIE ACCREDITATE:

MONITORAGGIO ANNO 2012

novembre 2013

INDICE

1. Premessa

2. Metodologia della rilevazione

3. Contenuto dei contratti

- **elementi di flessibilità previsti dal sistema di remunerazione per l'accreditamento**
  - **elementi di flessibilità in diminuzione**
  - **elementi di flessibilità in aumento**
- **definizione costo di riferimento del singolo servizio**
- **fornitura fattori produttivi: utilizzo dell'immobile**
- **applicazione del congelamento**

1. Premessa

L'anno 2012 ha rappresentato un ulteriore passo di avvicinamento alla meta prevista dal sistema introdotto dall'accreditamento: per alcuni territori si è trattato di un consolidamento del percorso già intrapreso, per altri il punto di partenza.

La prima stagione di contratti stipulati nel 2011 è stata oggetto di una rilevazione specifica (vedi report sui contratti 2011pubblicato sul sito ER – SALUTER al link: http://www.saluter.it/ssr/autorizzazione-e-accreditamento/servizi-socio-sanitari-e-sociali-1/documentazione) che ha fornito dati utili per una lettura sui comportamenti adottati dai diversi soggetti in merito alla applicazione del sistema e suggerito spunti per l'individuazione delle possibili azioni di miglioramento da apportare al sistema nel suo complesso in una prospettiva di garanzia della sostenibilità economica.

Il presupposto è una condivisa consapevolezza da parte dei diversi attori del sistema (committenti; gestori; parti sociali) del nuovo ruolo al quale ciascuno è chiamato dal sistema di accreditamento.

Oggetto della presente rilevazione sono gli aspetti legati alla remunerazione inseriti nei contratti o gli accordi (nel caso delle strutture a gestione pubblica), relativi alle strutture accreditate, **che abbiano prodotto effetti nel corso del 2012.**

Non sono oggetto della rilevazione i servizi per i quali non è stato sottoscritto nel corso del 2012 alcun contratto o accordo, né i servizi che al momento non sono entrati nell'accreditamento per i quali è stato deciso di utilizzare i contratti e le convenzioni in essere sino alla naturale scadenza degli stessi ***(nel 2012 14 CRA e 13 CD)***

I servizi accreditati coinvolti sono le strutture diurne e residenziali per persone anziane (CRA e CD) e persone disabili (CSRR, CSRD)

2. Metodologia della rilevazione

In attesa dell'implementazione del modulo relativo ai contratti di servizio, da sviluppare all'interno del sistema informativo "**Anagrafe Strutture e servizi socio-sanitari accreditati"**, è stato necessario anche per il 2012 procedere ad una specifica rilevazione.

A questo proposito si conferma l'obiettivo di superare la frammentazione delle richieste attraverso il pieno utilizzo dell'applicativo ""**Anagrafe Strutture e servizi socio-sanitari accreditati"** che deve diventare lo strumento principale per archiviare e gestire le informazioni relative ai servizi accreditati in modo dinamico, con aggiornamenti costanti e condivisi dalla rete dei soggetti coinvolti.

Per questa ragione è di fondamentale importanza garantire la sua affidabilità, controllando che le informazioni inserite siano esatte e complete, in modo da utilizzarlo come banca dati per ogni tipo di bisogno informativo.

Nell'attesa che ciò avvenga e per evitare inutili appesantimenti, il metodo utilizzato è stato quello **di chiedere agli Uffici di Piano di aggiornare i dati direttamente nelle schede analitiche utilizzate nel report contratti 2011** che, prima della loro pubblicazione, erano state validate dai territori competenti.

Rispetto all'anno 2011 sono stati introdotti elementi aggiuntivi utili sia ad ottenere un quadro maggiormente esaustivo che a colmare un vuoto lasciato dalla rilevazione precedente su alcune situazioni specifiche, introducendo elementi per una prima analisi e un successivo approfondimento in vista del progressivo avvicinarsi all'accreditamento definitivo.

Nello specifico sono stati analizzati alcuni elementi introdotti nei contratti che riguardano:

- i dati relativi ad ogni singola struttura, richiedono informazioni aggiuntive in merito ai **nuclei residenziali dedicati per demenze** (all. DG Dgr 514/09) così come i **centri diurni dedicati per demenze** (all. DF Dgr 514/09), che nella precedente rilevazione non sono stati considerati separatamente, e ai n**uclei dedicati alle gravissime disabilità** (Dgr 2068/08)
- è stata modificata la **scheda n.3,** con l'obiettivo di chiarire meglio il tema dell'uso dell'immobile
- è stata aggiunta la **scheda n 4: elementi assistenziali organizzativi,** contenente informazioni specifiche sulla presenza di personale sanitario

Per una corretta lettura dei dati, è bene segnalare che:

- benché la normativa regionale identifica una sola tipologia di struttura residenziale per anziani non autosufficienti (CRA), in alcuni casi, permanendo nei territori un approccio legato alle precedenti normative, è stato necessario sdoppiare le strutture che, pur accreditate con un unico provvedimento, assicurano livelli di servizio differenti, specificatamente individuati nel contratto di servizio.
- sono esclusi dalla elaborazione quei servizi accreditati per un numero molto limitato di posti o di giornate e con attribuzione di costi tali da provocare una distorsione sui risultati complessivi.

3. contratti

Le tabelle che seguono fotografano la situazione dei contratti sottoscritti nel corso del 2012 **aggiornata al 31/12/2012.**

Non sono stati evidenziati i cambiamenti avvenuti nel corso del 2012 che possono riguardare l'aggiornamento del costo giornaliero di riferimento, modifica dei posti accreditati o altro (es. situazione di Carpi)

Nel conteggio sono compresi anche gli *accordi* stipulati nel caso di gestione diretta di un servizio da parte di un comune o di una unione di comuni.

In questa situazione infatti, anziché il contratto di servizio, all'accreditamento consegue la determinazione di un programma di attività e di un budget annuale per gli interventi da effettuarsi.

Nella tabella che segue sono elencati:

- n. contratti o accordi stipulati nel corso del 2012
- tipologia di accreditamento: transitorio, provvisorio, revocato
- n. posti accreditati

Da segnalare che la rilevazione ha evidenziato alcune incongruenze rispetto al numero dei posti accreditati per singola struttura indicati nelle diverse banche dati (anagrafe strutture, rilevazioni precedenti) o allo stato del rilascio dell'accreditamento: sono stati segnalati servizi per i quali non è stato stipulato alcun contratto per assenza di attività ma non è stato revocato l'atto di accreditamento.

L'occasione è stata utile per allineare ed adeguare le informazioni e per ricordare ai Responsabili del procedimento dei soggetti istituzionali competenti al rilascio dell'accreditamento, **la necessità di aggiornare costantemente l'anagrafe delle strutture socio-sanitarie accreditate.**

situazione al 31/12/2012							
tipologia servizio	n. servizi accreditati			totale servizi accreditati	totale posti accreditati	n. contratti o accordi stipulati	n. posti accreditati
	T	P	R				
CRA	317	12	2	329	15.719	323	15.406
						98%	*98%*
CD ANZIANI	209	7	0	216	3.309	208	3.140
						96%	*95%*
CSRR	84	0	0	84	1.181	74	1.028
						88%	*87%*
CSRD	174	2	0	176	2.573	161	2.359
						92%	*92%*
REGIONE	784	21	2	805	22.782	766	21.933
						95%	*96%*

L'incremento del numero dei contratti i stipulati rispetto al 2011è del 5%.

I servizi accreditati per i quali nel 2012 **non è stato stipulato contratto** riguardano le situazioni seguenti:

Ambito distrettuale	CRA	CD	CSRR	CSRD	TOTALE
VALLI TARO CENO		2			**2**
PARMA				1	**1**
MODENA		1			**1**
VIGNOLA				1	**1**
BOLOGNA				2	**2**
RAVENNA	6	5	8	8	**21**
FAENZA			2	3	**5**
TOTALI	**6**	**8**	**10**	**15**	**39**

I motivi della mancata sottoscrizione dei contratti di servizio sono molto diversificate: mentre in alcuni Distretti delle **AUSL di Parma, Modena e Bologna, la mancata stipula del contratto va ricondotta ad una modifica delle necessità assistenziali alla quale è seguita una riorganizzazione della programmazione territoriale**, per la AUSL di Ravenna, **esclusivamente per i Distretti di Ravenna e Faenza**, si conferma il dato dello scorso anno che li vede ancora **in grave ritardo, rispetto all'intero territorio regionale, nell'ottemperare agli adempimenti previsti.**

4. Contenuto dei contratti

CASA RESIDENZA ANZIANI (CRA)

o Informazioni generali sull'utilizzo del servizio (tabella 1.1)

Nella tabella che segue sono riepilogati per singola AUSL le specifiche forme di utilizzo **regolamentate nel contratto di servizio**:

- Il numero dei posti dedicati al nucleo speciale demenze
- Il numero dei posti dedicati all'accoglienza temporanea post-dimissione
- Il numero dei posti dedicati al sollievo
- Il numero dei servizi e dei relativi posti per i quali il contratto è utilizzato oltre che dal distretto di ubicazione, anche da altri ambiti territoriali, sia della stessa AUSL che di altra
- Il numero dei servizi nei quali è regolata la presenza di nucleo dedicato ex 2068/04, con numero posti e remunerazione media giornaliera omnicomprensiva
- Il numero dei servizi nei quali è regolata la presenza di inserimenti individuali ex 2068/04 con numero posti, rispetto dei livelli previsti dalla 840/08 e remunerazione media giornaliera omnicomprensiva

Specifiche :

AUSL Modena e Reggio: il contratto di servizio di 2 CRA ubicate nell'AUSL di Modena è stato stipulato dal Distretto di Carpi in quanto unico utilizzatore

AUSL Cesena: nel contratto di servizio non sono indicati posti dedicati ad altri distretti. Di fatto, essendo in uso una lista unica di accesso su base aziendale, i posti accreditati vengono utilizzati da entrambi i distretti , secondo lo scorrimento della lista.

Tabella 1.1: dati relativi all'utilizzo del servizio

CASA RESIDENZA ANZIANI																
AUSL	n. servizi accreditati	n. servizi oggetto della rilevazione	n. posti accreditati	di cui nei contratti n. posti dedicati			il contratto di servizio è utilizzato anche da altri distretti (della stessa AUSL e/o di altre)		nel contratto di servizio è regolata la presenza di un nucleo ex 2068/04			nel contratto di servizio sono regolatati inserimenti individuali ex 2068/04				
				nucleo speciale demenze	accoglienza temporanea post-dimissioni	sollievo	n. servizi	n. posti	n. servizi	n. posti	remunerazione media giornaliera omnicomprensiva	n. servizi	n. posti	rispettati i livelli previsti dalla 840/08	rispettati **solo in parte** i livelli previsti dalla 840/08	remunerazione media giornaliera omnicomprensiva
PIACENZA	24	24	1.304	0	10	16	11	53	0			4	21	0	4	160
PARMA	40	40	1.570	0	0	13	0	0	0			0				
REGGIO	48	48	2.024	32	61	52	2	20	0			11	23	2	8	106
MODENA	47	47	2.316	40	15	31	8	32	2	7	195	11	34	7	3	174
BOLOGNA	57	57	2.912	0	20	54	2	13	2	14	163	20	10	11	0	111
IMOLA	10	10	513	20	7	3	1	2	0			3	9	0	3	96
FERRARA	29	29	1.488	20	0	8	2	11	0			3	4	3		176
RAVENNA	30	24	1.073	20	20	8	3	37	1	12	195	1	10	1		176
FORLI'	12	12	625	20	27	4	0	0	2	29	162	0				
CESENA	16	16	825	0	7	11	16	0	0			0				
RIMINI	16	16	760	11	20	0	10	28	0			11	10	11		89,4
REGIONE	**329**	**323**	**15.410**	**163**	**187**	**200**	**55**	**196**	**7**	**62**	**179**	**64**	**121**	**35**	**18**	**136**
				1%	1%	1%	17%	1%	2%	0%		20%	1%	55%	28%	

Le tabelle che seguono rappresentano il riepilogo, per ogni tipologia di struttura, di tutti gli elementi di flessibilità gestionale e organizzativa indicati ai punti 3.1.1. delle delibere sulle tariffe (DGR 2110/09, DGR 219/10, DGR 1336/10) nonché dei rapporti con i parametri indicati negli allegati A delle stesse delibere (*contenuto analitico dei fattori produttivi remunerati con costi di riferimento).*

o Elementi di flessibilità gestionale e organizzativa che possono determinare una diminuzione del costo di riferimento *(tabella 2.1)*

NOTA: Si precisa in premessa che la rilevazione riguarda il 98% delle Cra accreditate a livello regionale e l'80% delle Cra accreditate per l'Ausl di Ravenna, per cui alcune considerazioni relative a questo territorio potrebbero essere accentuate per via dell'incompletezza del dati disponibili.

- **Costo del lavoro**

La riduzione del costo di riferimento del servizio legata al costo del lavoro ha interessato nel 2012 **84** CRA (26%).

Questa riduzione, legata alla presenza di contratti di lavoro che comportano un costo del personale inferiore al costo di riferimento regionale indicato nella Delibera 2110/09, ha riguardato tutte le Ausl salvo l'Ausl di Ferrara.

Particolarmente rilevante (in termini di numero di servizi interessati), l'applicazione di questa riduzione del costo del lavoro nelle Ausl di Ravenna (79% delle Cra), Rimini (63%), Cesena (44%) e Reggio Emilia (40%).

Riduzioni in base ad elementi assistenziali /organizzativi

Sono interessate **99** CRA dalla diminuzione del costo di riferimento del servizio legata ad elementi assistenziali/organizzativi.

In particolare:

- **11 (3%)** per una presenza di OSS qualificati inferiore all'80%
- **47 (15%)** per una minor presenza dell'animatore
- **62 (19%)** per la fornitura di servizi integrativi (manicure, podologo, parrucchiere, ecc.) a pagamento in aggiunta alla retta.

160 servizi sul totale delle **323** CRA oggetto della rilevazione, sono interessate ad elementi di flessibilità in diminuzione.

Complessivamente i diversi elementi di flessibilità in diminuzione incidono sul 46% dei posti accreditati.

6 aziende Usl si collocano al di sopra della media regionale e 5 al di sotto del 46%: a parte l'Ausl di Ferrara che non ha nessuna Cra con elementi di flessibilità in diminuzione, si va dal minimo del 19% di Imola con 2 CRA interessate daelementi di flessibilità in diminuzione, fino ad un massimo del 83% dei servizi interessati e il 68% dei posti di Ravenna e Rimini.

Il valore medio della riduzione giornaliera è di 0,8 con un minimo di 0,34 dell'Ausl di Imola ed un valore medio massimo di 1,91 dell'Ausl di Ravenna.

A livello regionale il valore minimo assoluto è di 0,02 e il valore massimo è di 6,18.

Trend rispetto al 2011

Rispetto al primo report, quindi ai contratti di servizio del 2011, si osserva come gradualmente. sia la percentuale dei servizi interessati che l'ammontare degli elementi di flessibilità in diminuzione, si riduca in modo significativo (ferme restando alcune eccezioni e situazioni di ritardo di cui si è già fatto cenno in precedenza).

Si interpreta questo dato positivamente nel suo complesso, come un progressivo avvicinamento ai requisiti previsti dall'accreditamento definitivo e quindi un graduale rientro degli elementi oggettivi di flessibilità in diminuzione in conseguenza del riassetto organizzativo e dell'adeguamento dei parametri assistenziali e di personale.

Focus su percentuale di OSS qualificati

La DGR 514/09 prevede in termini di requisiti da garantire nei servizi accreditati:

"A partire dal 1 gennaio 2012 il personale assistenziale di base deve essere in possesso della qualifica di OSS o di addetto all'assistenza di base o di operatore tecnico all'assistenza per almeno l'80 (e comunque almeno il 70% deve essere in possesso della qualifica di OSS).

Entro il 31.12.2013 le percentuali di cui in precedenza sono elevate rispettivamente all'85 ed all'80%."

La DGR 2110/09 in termini di riduzioni sulle rette applicabili prevede:

"Fermo restando il pieno rispetto di quanto previsto alla lettera g) del punto 6.2 dell'allegato 1 della DGR 514/2009, nel caso in cui il personale con qualifica OSS è inferiore all'80%, il costo di riferimento medio del servizio viene diminuito:

a) se la presenza di personale con qualifica OSS è inferiore all'80%, ma superiore o eguale al 65%, di 0,50 euro per giornata per la casa residenza per anziani, di 0,30 per giornata per il centro diurno e di 0,25 per ora di servizio erogato per l'assistenza domiciliare;

[…] Tale riduzione va applicata alla retta di riferimento regionale a carico dell'utente e/o dei Comuni indicata al paragrafo 2.2."

Dai report sui contratti di servizio emerge che, se nel 2011 un 11% delle Cra accreditate (33) aveva una presenza di OSS qualificati < 80%, nel 2012, si sono ridotti di 2/3, passando a un 3% (11 cra), avvicinandosi quindi all'obiettivo previsto per il 31/12/2013.

Tabella 2.1: elementi di flessibilità gestionale ed organizzativa che possono determinare una diminuzione del costo di riferimento

CASA RESIDENZA ANZIANI																		
AUSL	n. servizi accreditati	n. servizi oggetto della rilevazione	n. posti accreditati	di cui nei contratti n. posti dedicati			n. servizi con presenza di un nucleo 2068/04	n. servizi con inserimenti individuali ex 2068/04	n. servizi con elementi di flessibilità in riduzione di cui:				totale CRA con riduzione	n. posti totali interessati alle riduzioni	% posti interessati alla riduzione sul totale	valore medio della riduzione	valore minimo	valore massimo
				nucleo speciale demenze	accoglienza temporanea post-dimissioni	sollievo			costo del lavoro	OSS qualificati < 80%	servizi integrativi a pagamento	presenza animatore inferiore ai parametri						
PIACENZA	24	24	1.304	0	10	16	0	4	7	0	0	2	9	366	28%	1,33	0,32	1,39
PARMA	40	40	1.570	0	0	13	0	0	7	0	2	8	16	611	39%	0,82	0,07	4,85
REGGIO	48	48	2.024	32	61	52	0	11	19	1	8	9	24	769	38%	0,98	0,4	1,7
MODENA	47	47	2.316	40	15	31	2	11	4	1	22	5	25	1.151	50%	0,43	0,02	2,58
BOLOGNA	57	57	2.912	0	20	54	2	20	6	7	16	12	34	1.785	61%	0,66	0,02	5,2
IMOLA	10	10	513	20	7	3	0	3	2	0	0	0	2	97	19%	0,34	0,34	0,36
FERRARA	29	29	1.488	20	0	8	0	3	0	0	0	0	0	0	0%	0,00		
RAVENNA	30	24	1.069	20	20	8	1	1	19	2	2	6	21	885	83%	1,91	0,31	6,18
FORLI'	12	12	625	20	27	4	2	0	3	0	6	0	7	355	57%	0,45	0,2	2,46
CESENA	16	16	825	0	7	11	0	0	7	0	1	2	9	510	62%	1,18	0,19	2,67
RIMINI	16	16	760	11	20	0	0	11	10	0	5	3	13	516	68%	0,90	0,08	1,81
REGIONE	**329**	**323**	**15.406**	**163**	**187**	**200**	**7**	**64**	**84**	**11**	**62**	**47**	**160**	**7.045**	**46%**	**0,8**	**0,20**	**6,18**
		98%							26%	3%	19%	15%	50%					
		sul tot. serv. accr.							*sul tot. serv. oggetto della rilevazione*									

o Elementi di flessibilità che possono determinare un aumento del costo di riferimento *(tabella 2.1)*

Per quello che riguarda la Casa residenza Anziani (CRA) è stato preso in considerazione l'aumento del costo di riferimento derivante dal riconoscimento di un livello di qualità superiore **non a carico del FRNA.**

Complessivamente il 18% delle CRA (57) ed il 210% dei posti accreditati, sono stati interessati da un riconoscimento di un livello di qualità superiore.

Il processo, in continuità con il 2011, ha interessato principalmente 4 territori.

Imola (90% delle CRA per il 95% dei posti), Modena (45% delle CRA e il 50% dei posti), Rimini (44% delle CRA e il 40% dei posti) Reggio Emilia (23% CRA e il 39% dei posti).

In questi quattro ambiti sono concentrati l'85% delle 57 CRA interessate da questo processo.

In due ambiti territoriali (Piacenza e Bologna) non è stata riconosciuta maggiore qualità a carico dei Comuni, degli utenti o finalizzando la quota per la messa a disposizione dell'immobile.

Nella tabella che segue è indicato per ogni Azienda Usl il numero di CRA per le quali è stato riconosciuto un livello di qualità superiore e le fonti di finanziamento utilizzate distinte tra:

- risorse del comune,
- maggiore contribuzione utente,
- quota per la messa a disposizione dell'immobile

La maggior qualità delle 56 CRA è stata finanziata

- Con risorse del Comune nel 10%
- Con risorse degli utenti nell'8%
- Con risorse ricavate dalla messa a disposizione dell'immobile da parte di soggetti pubblici nel 2% dei casi

Per la maggiore qualità è stata riconosciuta mediamente una quota di 3,2 euro, con un minimo, a livello di ambito AUSL, di 0,4 ed un massimo di 6,6*.

L'entità della quota riconosciuta per maggiore qualità è così distribuita nelle 57 CRA:

**Nota: Per 4 Cra di Modena, c'è stato l'utilizzo per maggiore qualità dei servizi di una parte della quota dovuta per la messa a disposizione dell'immobile, ma non è stato indicato l'importo.*

Tabella 3.1: elementi di flessibilità che possono determinare un aumento del costo di riferimento

CASA RESIDENZA ANZIANI																
AUSL	n. servizi accreditati	n. servizi oggetto della rilevazione	n. posti accreditati	di cui nei contratti n. posti dedicati			n. servizi con presenza di un nucleo 2068/04	n. servizi con inserimenti individuali ex 2068/04	n. servizi con riconoscimento di maggiore qualità non a carico del FRNA						
				nucleo speciale demenze	accoglienza temporanea post-dimissioni	sollievo			fonte di finanziamento			n. totale servizi	n. posti accreditati interessati all'aumento	% posti interessati all'aumento su totale rilevazione	entità media
									risorse comune	maggiore contribuzione utente	quota per la messa a disposizione dell'immobile				
PIACENZA	24	24	1304	0	10	16	0	4	0	0	0	0			
PARMA	40	40	1570	0	0	13	0	0	0	2	0	2	70	4%	0,4
REGGIO	48	48	2024	32	61	52	0	11	2	9	0	11	788	39%	1,0
MODENA	47	47	2316	40	15	31	2	11	17	5	6	21	1.152	50%	6,6
BOLOGNA	57	57	2912	0	20	54	2	20	0	0	0	0			
IMOLA	10	10	513	20	7	3	0	3	8	3	0	9	486	95%	6,5
FERRARA	29	29	1488	20	0	8	0	3	1	0	1	2	67	5%	4,1
RAVENNA	30	24	1073	20	20	8	1	1	0	2	1	3	124	12%	1,8
FORLI'	12	12	625	20	27	4	2	0	1	0	0	1	146	23%	5,2
CESENA	16	16	825	0	7	11	0	0	0	1	0	1	63	8%	1,0
RIMINI	16	16	760	11	20	0	0	11	3	4	0	7	306	40%	2,3
REGIONE	**329**	**323**	**15410**	**163**	**187**	**200**	**7**	**64**	**32**	**26**	**8**	**57**	**3202**	**21%**	**3,2**
		98%							10%	8%	2%	18%			
		sul totale dei servizi accreditati							*sul totale dei servizi oggetto della rilevazione*						

o Definizione costo di riferimento del singolo servizio *(tabella 3.1)*

La tabella che segue fotografa la remunerazione dei soggetti gestori definita nei contratti di servizio, come esito dell'applicazione di tutti gli elementi che compongono il sistema, in parte già evidenziati nelle tabelle precedenti ***(tabelle 1.1 e 2.1), con esclusione degli interventi prettamente sanitari (assistenza infermieristica, riabilitativa, medica, farmaceutica) fornita o rimborsata dalle AUSL.***

Il valore medi calcolati si riferiscono prevalentemente alla tipologia di accoglienza di lungo-assistenza, e non contemplano le specificità legate all'accoglienza temporanea di sollievo, ai ricoveri temporanei post-dimissione e ai nuclei demenze. Per tale analisi di dettaglio, si rimanda all'allegato analitico, ai rapporti FAR (Flusso informativo assistenza residenziale) e alla relazione FRNA.

Inoltre, in alcuni casi è stato necessario ricavare in modo induttivo alcuni dati non forniti dai territori, in particolare i costi giornalieri applicati in regime di congelamento.

Tuttavia, il costo giornaliero medio regionale che risulta effettivamente applicato nel 2012 (86,8) è in linea col risultato atteso calcolato sui valori di riferimento del sistema regionale di remunerazione e sul case mix medio a livello regionale .

Per ogni Azienda Usl è stato indicato un valore medio giornaliero, calcolato sulla base dei costi dei servizi oggetto della rilevazione che varia da un minimo di 82,6 ad un massimo di 92,1.

Rispetto alla situazione pre-accreditamento il range di variabilità dei costi dei singoli servizi è ridotto: il 35% dei servizi ha un costo inferiore a 84 euro, il 36% rientra in un range compreso tra 84 e 88 euro e il 29% è superiore a 88 euro, senza variazioni significative rispetto al monitoraggio del 2011.

Anche per quanto riguarda le rette a carico degli utenti, si registra l'effetto positivo di una riduzione del range di variabilità della situazione pre-accreditamento: il 19% dei servizi ha una retta sotto i 47 euro, il 67% tra i 47 e 49,5, il 15% superiore a 49,5.

Sostanzialmente, rispetto al precedente monitoraggio, c'è stato un graduale aumento delle rette più basse e l'avvicinamento ai valori medi, a fronte invece del "congelamento" delle rette più alte.

Circa la quota FRNA, è legata al case-mix di struttura e sconta differenze relative ai regolamenti distrettuali per l'accesso ai servizi residenziali accreditati e alle liste di attesa (ma anche la presenza di nuclei dedicati demenze, ecc.). In termini generali, l'82% dei servizi ha una quota media FRNA compresa tra i 32 e i 40€, mentre un 16% delle Cra ha una quota FRNA >40€, prevalentemente concentrati nelle Ausl di Ferrara, Bologna e Reggio Emilia.

Tabella 4.1: costo di riferimento del servizio realmente applicato nel contratto di servizio nel 2012

CASA RESIDENZA ANZIANI																										
AUSL	n. servizi accreditati	n. servizi oggetto della rilevazione	n. posti accreditati	costo totale giornaliero							retta utente							FRNA							quota a carico anche del comune n. servizi (3)	% sul totale servizi ogg. rilev.
				valore medio (1)	fino a 83,99	%	da 84 a 88 (2)	%	oltre 88	%	valore medio (1)	fino a 46,99	%	da 47 a 49,50	%	oltre 49,50	%	valore medio (1)	fino a 31,99	%	da 32 a 40	%	oltre 40	%		
PIACENZA	24	24	1304	85,9	11	46%	10	42%	3	13%	49,3	4	17%	17	71%	3	13%	36,4	1	4%	22	92%	1	4%	0	0%
PARMA	40	40	1570	87,7	4	10%	26	65%	10	25%	49,5	1	3%	31	78%	8	20%	38,1	0	0%	34	85%	6	15%	2	5%
REGGIO	48	48	2024	86,6	18	38%	16	33%	12	25%	49,2	5	10%	33	69%	8	17%	37,4	0	0%	35	73%	11	23%	4	8%
MODENA	47	47	2316	88,8	16	34%	16	34%	17	36%	49,3	4	9%	40	85%	5	11%	36,4	1	2%	41	87%	7	15%	18	38%
BOLOGNA	57	57	2912	86,3	18	32%	17	30%	23	40%	49,1	20	35%	23	40%	15	26%	37,2	3	5%	42	74%	13	23%	0	0%
IMOLA	10	10	513	92,1	0	0%	4	40%	6	60%	49,5	0	0%	7	70%	3	30%	36,7	0	0%	9	90%	1	10%	8	80%
FERRARA	29	29	1488	85,0	18	62%	2	7%	9	31%	48,7	8	28%	21	72%	0	0%	36,2	1	3%	20	69%	8	28%	1	3%
RAVENNA	30	24	1073	82,6	19	79%	1	4%	4	17%	46,3	15	63%	8	33%	1	4%	36,2	0	0%	24	100%	0	0%	2	8%
FORLI'	12	12	625	85,4	5	42%	5	42%	2	17%	48,1	2	17%	9	75%	1	8%	36,4	0	0%	12	100%	0	0%	2	17%
CESENA	16	16	825	86,8	2	13%	11	69%	3	19%	49,2	0	0%	14	88%	2	13%	37,7	0	0%	14	88%	2	13%	1	6%
RIMINI	16	16	760	86,9	2	13%	8	50%	6	38%	48,8	2	13%	14	88%	0	0%	38,1	0	0%	13	81%	3	19%	0	0%
REGIONE	**329**	**323**	**15410**	**86,7**	**113**	**35%**	**116**	**36%**	**95**	**29%**	**48,9**	**61**	**19%**	**217**	**67%**	**46**	**14%**	**37,0**	**6**	**2%**	**266**	**82%**	**52**	**16%**	**38**	**12%**

(1) valore medio ponderato sul numero dei posti, del costo giornaliero dei servizi accreditati oggetto della rilevazione
(2) intervallo compreso tra +2€ e -2€ dal costo di riferimento medio regionale basato sul case mix medio senza riduzioni
(3) trattasi di contributo indistinto al costo del servizio, non tiene conto di quanto versato dai Comuni per gli indigenti.
A tale proposito è da tener presente che in alcuni Comuni è stato adottato un sistema di compartecipazione al costo del servizio progressivo in base alla situazione economico-patrimoniale. Pertanto in tali casi le risorse assicurate dai Comuni per i cittadini "indigenti", non ricomprese in questa tabella, possono anche risultare molto significative.

o Il fornitura fattori produttivi:utilizzo dell'immobile (tabella 5.1)

Analogamente allo scorso anno, la rilevazione sui contratti di servizio ha preso in esame **l'utilizzo dell'immobile** come specifica ed unica (tra le diverse possibilità) situazione di fornitura di servizi e/o fattori produttivi messi a disposizione al soggetto gestore del servizio accreditato.

Ai fini della rilevazione sono stati considerati come proprietari anche i soggetti gestori che in questa fase transitoria utilizzano l'immobile in comodato d'uso gratuito, e che quindi ne hanno di fatto la disponibilità, chiedendo di specificare se la proprietà fosse pubblica o privata.

È stato richiesto di indicare, come dato aggiuntivo, la quota giornaliera eventualmente riscossa dal proprietario pubblico che mette a disposizione l'immobile.

Tenuto conto di questa specifica, il 72% degli immobili è nella disponibilità del soggetto gestore.

Nel restante 25%, il rapporto con la proprietà è regolato, nel 18%, con la corresponsione della quota di affitto mentre nel 7% la quota non introitata viene utilizzata per finanziare un piano di adeguamento strutturale (4%), per il contenimento retta utente (2%) e al finanziamento di maggiore qualità (4%), con la possibilità di soluzioni multiple.

Le situazioni in cui il proprietario dell'immobile è un soggetto terzo, al quale il soggetto gestore versa una quota forfettaria (a volte anche con il contributo del soggetto pubblico), si possono desumere per differenza. **(4%, corrispondente a 12 situazioni)**

Non tutti i territori hanno indicato la quota giornaliera (in alcuni casi è stata desunta dal totale annuale indicato nel contratto di affitto).

La media regionale, tra quelle dichiarate, risulta essere di 5,66 euro giornaliere, leggermente inferiore alla quota di 7 euro indicata dalle delibere sul sistema tariffario.

.

Tabella 5.1 : utilizzo dell'immobile

CASA RESIDENZA ANZIANI									
AUSL	n. servizi accreditati	n. servizi oggetto della rilevazione	n. immobili di proprietà o disponibilità del soggetto gestore	in caso di non di disponibilità/proprietà dell'immobile					
				il proprietario pubblico riscuote la quota		il proprietario pubblico non riscuote la quota *n. servizi*	destinazione della quota non introitata		
				n. servizi	quota giornaliera media		finanziamento di un piano di adeguamento strutturale *n. servizi*	finanziamento maggiore qualità *n. servizi*	contenimento retta utente *n. servizi*
PIACENZA	24	24	23	1	5,49	0	0	0	0
PARMA	40	40	30	5	7,00	4	1	1	1
REGGIO	48	48	33	11	5,78	0	1	0	2
MODENA	47	47	33	7	6,14	6	2	6	3
BOLOGNA	57	57	43	6	4,05	5	5	0	0
IMOLA	10	10	3	7	7	0	0	0	0
FERRARA	29	29	19	8	3,26	2	2	0	1
RAVENNA	30	24	16	5	4,65	0	0	1	0
FORLI'	12	12	10	0		2	1	0	1
CESENA	16	16	12	3	6,25	1	0	1	0
RIMINI	16	16	9	4	6,95	3	0	3	0
REGIONE	**329**	**323**	**231**	**57**	**5,66**	**23**	**12**	**12**	**8**
			72%	**18%**		**7%**	**4%**	**4%**	**2%**
			sul totale dei servizi oggetto della rilevazione			*sul totale dei servizi oggetto della rilevazione*			

CENTRO DIURNO ANZIANI

o Elementi di flessibilità gestionale e organizzativa che possono determinare una diminuzione del costo di riferimento *(tabella 1.2)*

o Costo del lavoro

La riduzione del costo del lavoro interessa **86 CD** (41%).

o Riduzioni in base ad elementi assistenziali

65 CD sono interessati da riduzioni di elementi assistenziali

In particolare:

- Ø 4 (2%) per una presenza di OSS qualificati inferiore all'80%
- Ø 7 (3%) per una apertura giornaliera inferiore a 10 ore
- Ø 28 (13%) per rapporto assistenziale/ospiti inferiore ai parametri
- Ø 53 (25%) per la presenza dell'animatore inferiore ai parametri

Si rileva come quest'ultimo parametro (animatore) sia rimasto praticamente invariato dal 2011 e (come anche per le Cra) la valorizzazione del ruolo e della presenza dell'animatore sia ancora indietro rispetto agli obiettivi dell'accreditamento, in particolare nelle Ausl di Ravenna (il 59% dei servizi oggetto della rilevazione ha una diminuzione del costo di riferimento per la presenza dell'animatore inferiore ai parametri), Bologna (36% dei servizi) e Reggio Emilia (33%).

I 132 CD (pari al 63% dei CD oggetto della rilevazione ai quali è stata applicata una riduzione si collocano nelle seguenti fasce.

La riduzione media a livello regionale è di 2 euro e va da un minimo di 0,8 nell'Ausl di Rimini ad un amassimo del 4,3 nell'Ausl di Forlì.

.

Tabella 1.2: elementi di flessibilità gestionale ed organizzativa che possono determinare una diminuzione del costo di riferimento

CENTRO DIURNO ANZIANI																
AUSL	n. servizi accreditati	n. servizi oggetto della rilevazione	n. posti accreditati	di cui nei contratti n. posti dedicati		n. servizi con elementi di flessibilità in riduzione di cui:					totale servizi con riduzione	n. posti totali interessati alle riduzioni	% posti interessati alla riduzione sul totale rilevazione	valore medio della riduzione	valore minimo	valore massimo
				nucleo speciale demenze	sollievo	costo del lavoro	OSS qualificati < 80%	presenza animatore inferiore ai parametri	rapporto assistenziale /ospiti inferiore ai parametri	apertura giornaliera < 10 ore						
PIACENZA	11	11	176	20	0	6	0	0	1	0	6	106	60%	1,9	1,29	2,75
PARMA	32	30	352	0	0	19	1	9	2	0	26	325	92%	1,9	0,02	6,24
REGGIO	43	43	690	15	3	15	0	14	7	0	32	570	83%	1,3	0,07	3,3
MODENA	32	31	453	60	0	4	1	3	2	0	8	113	25%	0,9	0,30	1,3
BOLOGNA	42	42	712	49	0	18	2	15	8	5	26	438	62%	2,2	0,16	5,76
IMOLA	3	3	52	0	0	2	0	0	0	0	2	32	62%	0,6	0,49	0,71
FERRARA	10	10	141	10	0	2	0	0	0	0	2	20	14%	1,7	1,46	1,94
RAVENNA	22	17	233	0	0	10	0	10	3	0	15	212	91%	2,0	0,27	5,94
FORLI'	7	7	93	0	0	3	0	0	1	0	3	41	44%	4,3	1,49	6,79
CESENA	9	9	129	20	0	5	0	2	2	2	8	107	83%	2,8	1,04	8,92
RIMINI	5	5	90	0	0	2	0	0	2	0	4	70	78%	0,8	0,01	1,51
REGIONE	**216**	**208**	**3121**	**174**	**3**	**86**	**4**	**53**	**28**	**7**	**132**	**2034**	**65%**	**1,9**	**0,01**	**8,92**
		96%				41%	2%	25%	13%	3%	63%					
		sul tot. serv. accr.				*sul tot. serv. oggetto della rilevazione*										

o Elementi di flessibilità che possono determinare un aumento del costo di riferimento (tabella 2.2)

Complessivamente il 10% dei CD (21) ed il 11% dei posti accreditati, in calo rispetto al 2011, sono stati interessati da un riconoscimento di un livello di qualità superiore.

Il processo ha interessato 4 territori.

Imola (67% dei CD e 69% dei posti), Modena (52% dei CD e il 57% dei posti), Forlì (29% dei CD e il 41% dei posti), Bologna (2% dei CD e 1% dei posti).

Negli altri ambiti territoriali non è stato riconosciuta maggiore qualità nei centri diurni anziani, a carico dei Comuni, degli utenti o finalizzando la quota per la messa a disposizione dell'immobile.

Nella tabella che segue è indicato per ogni Azienda Usl il numero di CD per le quali è stato riconosciuto un livello di qualità superiore e le fonti di finanziamento utilizzate distinte tra:

- risorse del comune,
- maggiore contribuzione utente,
- quota per la messa a disposizione dell'immobile

La maggior qualità dei 21 CD è stata finanziata

- Con risorse del Comune nel 9% dei servizi
- Con la contribuzione degli utenti nel 3%
- Con la quota per la messa a disposizione dell'immobile nell'1%

La quota media giornaliera risulta essere di 4 euro, con la distribuzione per fasce sotto illustrata. Risulta molto significativa la quota di media giornaliera di 5,8 euro prevista nei due Cd dell'Ausl Imola e la quota media di 5,2 euro relativa ai 16 Cd dell'Ausl di Modena.

Tabella 2.2: elementi di flessibilità che possono determinare un aumento del costo di riferimento

CENTRO DIURNO ANZIANI												
AUSL	n. servizi accreditati	n. servizi oggetto della rilevazione	n. posti accreditati	di cui nei contratti n. posti dedicati		n. servizi con riconoscimento di maggiore qualità non a carico del FRNA						
				nucleo speciale demenze	sollievo	fonte di finanziamento			n. totale servizi	n. posti accreditati interessati all'aumento	% posti interessati all'aumento su totale rilevazione	entità media
						risorse comune	maggiore contribuzione utente	quota per la messa a disposizione dell'immobile				
PIACENZA	11	11	176	20	0	0	0	0	0			
PARMA	32	30	352	0	0	0	0	0	0			
REGGIO	43	43	690	15	3	0	0	0	0			
MODENA	32	31	453	60	0	16	2	2	16	258	57%	5,2
BOLOGNA	42	42	712	49	0	0	2	1	1	10	1%	1,0
IMOLA	3	3	52	0	0	2	2	0	2	36	69%	5,8
FERRARA	10	10	141	10	0	0	0	0	0			
RAVENNA	22	17	233	0	0	0	0	0	0			
FORLI'	7	7	93	0	0	2	0	0	2	38	41%	4,7
CESENA	9	9	129	20	0	0	0	0	0			
RIMINI	5	5	90	0	0	0	0	0	0			
REGIONE	**216**	**208**	**3121**	**174**	**3**	**20**	**6**	**3**	**21**	**342**	**11%**	**4**
		96%				**9%**	**3%**	**1%**	**10%**			
		sul totale dei servizi accreditati				*sul totale dei servizi oggetto della rilevazione*						

o Definizione costo di riferimento del singolo servizio (tabelle 3.2.1, 3.2.2)

Le tabelle che seguono sintetizzano il costo di riferimento del Centro Diurno distinguendo i due livelli di bisogno socio-assistenziale: base e disturbi del comportamento

Nelle AUSL di Piacenza, Modena e soprattutto Bologna sono presenti servizi (complessivamente 16 Cd) che, (dalle quote applicate), sembrano non accogliere persone anziane con disturbi del comportamento.

Le analisi si riferiscono al numero di servizi oggetto della rilevazione specifica (204 servizi per il livello base e 188 Cd per il livello disturbi del comportamento).

Livello base

Il costo giornaliero medio è di 48,6 euro e circa la metà (48%) dei valori medi a livello di Ausl si collocano intorno alla media regionale (fascia da 46 a 50 euro).

In un 34% dei Cd, per il livello base, il costo giornaliero medio è superiore ai 50€, prevalentemente concentrati nelle Ausl Imola, Modena (in parte coincidente con la presenza di più alti livelli di qualità) e Reggio Emilia.

Retta Utente

Per quanto riguarda la retta utente, si considera la tabella 3.2.1 che riguarda il 100% dei Cd oggetto di rilevazione.

Sostanzialmente, a fronte di una retta utente media a livello regionale per i centri diurni accreditati di 26 euro giornalieri, il 70% dei servizi si concentra nella fascia 24-29 euro.

Una quota significativa di centri diurni ha una retta inferiore ai 24€ (28%) e soltanto un 2% si colloca al di sopra della retta di riferimento regionale di 29 euro.

Livello disturbo comportamentale

Il costo giornaliero medio è di 57,1 euro (+8,4 euro rispetto al livello base sulla quota Frna).

I valori medi a livello di Ausl si collocano intorno alla media regionale (70%) con le eccezioni in aumento concentrate nell'Ausl di Imola e Modena (rispettivamente 67% dei Cd con costo totale giornaliero > 60 euro e 35%)

La quota FRNA rilevata è leggermente superiore ai valori di riferimento regionali (DGR 2110/09) risultando mediamente, per il livello disturbi del comportamento 30,1 euro e 21,3 euro per il livello base.

tabella 3.2.1: costo di riferimento del servizio realmente applicato nel contratto di servizio nel 2011

CENTRO DIURNO ANZIANI - livello base																										
AUSL	n. servizi accreditati	n. servizi oggetto della rilevazione	costo totale giornaliero livello base							retta utente							FRNA							*quota a carico anche del comune* *n. servizi (3)*	*% sul totale serv ogg rilev*
			valore medio	fino a 45,99	%	da 46 a 50	%	>50	%	valore medio	fino a 23,99	%	da 24 a 29	%	>29	%	valore medio	fino a 18,99	%	da 19 a 21	%	>21	%		
PIACENZA	11	10	46,6	2	20%	7	70%	1	10%	23,6	5	50%	5	50%	0	0%	21,0	0	0%	7	70%	3	30%	5	50%
PARMA	32	30	48,8	2	7%	18	60%	10	33%	23,8	11	37%	19	63%	0	0%	20,9	1	3%	12	40%	17	57%	16	53%
REGGIO	43	42	49,7	1	2%	22	52%	19	45%	26,3	12	29%	30	71%	0	0%	21,9	1	2%	6	14%	35	83%	14	33%
MODENA	32	30	49,8	5	17%	8	27%	17	57%	27,9	5	17%	24	80%	1	3%	21,3	3	10%	9	30%	18	60%	16	53%
BOLOGNA	42	42	48,3	9	21%	19	45%	14	33%	26,7	9	21%	31	74%	2	5%	21,5	3	7%	18	43%	21	50%	0	0%
IMOLA	3	3	54,6	0	0%	1	33%	2	67%	26,6	1	33%	0	0%	2	67%	22,3	0	0%	0	0%	3	100%	3	100%
FERRARA	10	10	49,1	3	30%	3	30%	4	40%	27,5	3	30%	7	70%	0	0%	21,6	0	0%	3	30%	7	70%	1	10%
RAVENNA	22	17	46,1	7	41%	10	59%	0	0%	24,6	6	35%	11	65%	0	0%	20,4	2	12%	12	71%	3	18%	0	0%
FORLI'	7	7	45,1	4	57%	3	43%	0	0%	24,2	2	29%	5	71%	0	0%	20,9	1	14%	3	43%	3	43%	2	29%
CESENA	9	8	45,7	4	50%	3	38%	1	13%	25,3	3	38%	5	63%	0	0%	20,4	2	25%	4	50%	2	25%	0	0%
RIMINI	5	5	49,9	0	0%	4	80%	1	20%	28,2	0	0%	5	100%	0	0%	21,6	0	0%	4	80%	1	20%	1	20%
REGIONE	**216**	**204**	**48,6**	**37**	**18%**	**98**	**48%**	**69**	**34%**	**26,1**	**57**	**28%**	**142**	**70%**	**5**	**2%**	**21,3**	**13**	**6%**	**78**	**38%**	**113**	**55%**	**58**	**28%**

*Sono stati considerati i servizi che accolgono **soltanto o anche** persone anziane con **livello base***

tabella 3.2.2: costo di riferimento del servizio realmente applicato nel contratto di servizio nel 2011

CENTRO DIURNO ANZIANI- disturbi del comportamento

AUSL	n. servizi accreditati	n. servizi oggetto della rilevazione	costo totale giornaliero disturbi del comportamento							retta utente							FRNA						
			valore medio	fino a 53,99	%	da 54 a 60	%	oltre 60	%	valore medio	fino a 23,99	%	da 24 a 29	%	oltre 29	%	valore medio	fino a 26,99	%	da 27 a 29	%	oltre 29	%
PIACENZA	11	11	55,4	2	18%	8	73%	1	9%	24,2	5	45%	6	55%	0	0%	29,5	0	0%	7	64%	4	36%
PARMA	32	30	56,8	2	7%	28	93%	0	0%	23,8	11	37%	19	63%	0	0%	28,9	1	3%	12	40%	17	57%
REGGIO	43	43	57,9	1	2%	41	95%	1	2%	26,3	12	28%	31	72%	0	0%	30,0	1	2%	6	14%	36	84%
MODENA	32	31	59,4	5	16%	15	48%	11	35%	27,9	5	16%	25	81%	1	3%	30,1	3	10%	9	29%	19	61%
BOLOGNA	42	22	59,7	8	36%	10	45%	4	18%	26,6	7	32%	15	68%	0	0%	34,0	0	0%	4	18%	18	82%
IMOLA	3	3	62,6	0	0%	1	33%	2	67%	26,6	1	33%	0	0%	2	67%	30,3	0	0%	0	0%	3	100%
FERRARA	10	10	57,1	3	30%	7	70%	0	0%	27,5	3	30%	7	70%	0	0%	29,6	0	0%	3	30%	7	70%
RAVENNA	22	17	54,1	7	41%	10	59%	0	0%	24,6	6	35%	11	65%	0	0%	28,4	2	12%	12	71%	3	18%
FORLI'	7	7	53,1	4	57%	3	43%	0	0%	24,2	2	29%	5	71%	0	0%	28,9	1	14%	3	43%	3	43%
CESENA	9	9	54,9	4	44%	4	44%	1	11%	25,8	3	33%	6	67%	0	0%	29,1	2	22%	4	44%	3	33%
RIMINI	5	5	57,9	0	0%	5	100%	0	0%	28,2	0	0%	5	100%	0	0%	29,6	0	0%	4	80%	1	20%
REGIONE	**216**	**188**	**57,5**	**36**	**19%**	**132**	**70%**	**20**	**11%**	**26,1**	**55**	**29%**	**130**	**69%**	**3**	**2%**	**30,1**	**10**	**5%**	**64**	**34%**	**114**	**61%**

*Sono stati considerati i servizi che accolgono soltanto o anche persone anziane con **disturbi del comportamento***

o fornitura fattori produttivi:utilizzo dell'immobile (tabella 4.2)

Il 63% degli immobili è nella disponibilità del soggetto gestore.

Nel restante 33%, il rapporto con la proprietà è regolato, nel 20%, con la corresponsione della quota di affitto mentre nel 13% la quota non introitata viene utilizzata per finanziare un piano di adeguamento strutturale (9%), al contenimento retta utente (4%) e al finanziamento di maggiore qualità (1%)

7 servizi non sono nella disponibilità del soggetto gestore ma di proprietà privata.

Da segnalare alcune situazioni in cui il Centro Diurno è collocato nella stessa struttura che ospita la CRA, per cui non è stato possibile scorporare e definire con precisione la destinazione della quota non introitata

tabella 4.2: utilizzo dell'immobile

CENTRO DIURNO ANZIANI									
AUSL	n. servizi accreditati	n. servizi oggetto della rilevazione	n. immobili di proprietà o disponibilità del soggetto gestore	in caso di non di disponibilità/proprietà dell'immobile					
				il proprietario pubblico riscuote la quota		il proprietario pubblico non riscuote la quota *n. servizi*	destinazione della quota non introitata		
				n. servizi	quota giornaliera media		finanziamento di un piano di adeguamento strutturale *n. servizi*	finanziamento maggiore qualità *n. servizi*	contenimento retta utente *n. servizi*
PIACENZA	11	11	10	0		1	1	0	0
PARMA	32	30	24	4	3,33	2	0	0	2
REGGIO	43	43	21	19	3,63	0	0	0	0
MODENA	32	31	23	4	3,00	4	2	3	0
BOLOGNA	42	42	20	4	1,38	18	15	0	4
IMOLA	3	3	1	2	3,50	0			
FERRARA	10	10	7	2	2,58	1	0	0	1
RAVENNA	22	17	12	1	3,50	0	0	0	0
FORLI'	7	7	5	0		2	1	0	1
CESENA	9	9	7	2	3,38	0	0	0	0
RIMINI	5	5	2	3	3,50	0	0	0	0
REGIONE	**216**	**208**	**132**	**41**	**3,09**	**28**	**19**	**3**	**8**
			63%	**20%**		**13%**	**9%**	**1%**	**4%**
			sul totale dei servizi oggetto della rilevazione			*sul totale dei servizi oggetto della rilevazione*			

CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO RESIDENZIALE (CSRR)

o Dati generali di utilizzo del servizio (tabella 1.3)

Nella tabella che segue sono riepilogati per singola AUSL i servizi ed i posti accreditati, con le specifiche forme di utilizzo **regolamentate nel contratto di servizio**:

- Il numero dei posti dedicati al sollievo
- Il numero dei servizi e dei relativi posti per i quali il contratto è utilizzato oltre che dal distretto di ubicazione, anche da altri ambiti territoriali, sia della stessa AUSL che di altra
- Il numero dei servizi nei quali è regolata la presenza di nucleo dedicato ex 2068/04, con numero posti e remunerazione media giornaliera omnicomprensiva
- Il numero dei servizi nei quali è regolata la presenza di inserimenti individuali ex 2068/04 con numero posti, rispetto dei livelli previsti dalla 840/08 e remunerazione media giornaliera omnicomprensiva

Tabella 1.3: dati relativi all'utilizzo del servizio

CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO RESIDENZIALE														
AUSL	n. servizi accreditati	n. servizi oggetto della rilevazione	n. posti accreditati	di cui regolati nei contratti	il contratto di servizio è utilizzato anche da altri distretti		nel contratto di servizio è regolata la presenza di un nucleo ex 2068/04			nel contratto di servizio sono regolatati inserimenti individuali ex 2068/04				
				n. posti di sollievo	n. servizi	n. posti	n. servizi	n. posti	remunerazione media giornaliera omnicomprensiva	n. servizi	n. posti	rispettati i livelli previsti dalla 840/08 n.servizi	rispettati solo in parte i livelli previsti dalla 840/08 n.servizi	remunerazione media giornaliera omnicomprensiva
PIACENZA	8	7	99	2	2	6	0			2	6	0	2	160,0
PARMA	10	10	87	0	5	13	0			0				
REGGIO	8	8	102	3	6	26	0			0				
MODENA	8	8	143	5	3	31	0			0				
BOLOGNA	14	14	218	6	9	50	0			6	6	2	1	172,6
IMOLA	1	1	15	0	0		0			0				
FERRARA	7	7	109	1	4	21	1	6	195	0				
RAVENNA	11	0	0											
FORLI'	7	7	69	0	0		0			0				
CESENA	3	3	48	0	3	11	0			0				
RIMINI	7	7	138	0	7	31	0			0				
REGIONE	**84**	**72**	**1028**	**17**	**39**	**189**	**1**	**6**	**195**	**8**	**12**	**2**	**3**	**172,6**
		86%		2%	54%	18%	1%	1%		11%	1%	3%	4%	
		sul tot. serv. accr.		*sul tot. serv/posti oggetto della rilevazione*						*sul tot. serv/posti oggetto della rilevazione*				

o Elementi di flessibilità gestionale e organizzativa che possono determinare una diminuzione del costo di riferimento (Tabella 2.3)

Oggetto della rilevazione sono stati 72 servizi sul totale di 84, pari all'86% sul totale degli accreditati.

Da precisare che un CSRR dell'AUSL di Bologna è stato analizzato separatamente nei due nuclei in cui è stato suddiviso.

Il CSRR del Distretto di Lugo non è stato inserito in questa fase del monitoraggio in considerazione della sua peculiarità: in questo caso sono state applicate le condizioni previste per gli Enti Religiosi, in cui il soggetto gestore, per le proprie specifiche finalità statuarie, mette a disposizione risorse proprie per cui il costo del servizio può essere conseguentemente rideterminato al ribasso.

Come lo scorso anno non è stato oggetto della rilevazione il CSRR del Distretto di Piacenza a gestione diretta pubblica per il quale non è stato stipulato un contratto di servizio ma un programma di attività con un budget annuale, mentre il CSRR dedicato ad accoglienza temporanea di sollievo, per il quale il fabbisogno è espresso in giornate (465/anno), è stato considerato per 2 posti accreditati.

Elementi che possono determinare una diminuzione del costo di riferimento

Nel 2012 i CSRR che hanno fatto registrare una diminuzione rispetto al costo di riferimento regionale sono stati 43, pari al 60% dei servizi considerati nella rilevazione, per un totale di 608 posti.

La riduzione media è stata pari a **6,3 euro** con valori compresi tra un minimo di **0,3** euro ed un massimo di **21,1** euro.

Rispetto al 2011 è diminuito il numero di servizi che ha fatto registrare una riduzione (da 57 a 43). E' diminuito il valore medio della riduzione da 6,3 a 5,6. E' sceso anche il valore massimo della riduzione (da 29,2 a 24,3), che anche quest'anno è stato registrato a Bologna.

Si è dunque assistito nel 2012 ad un avvicinamento dei servizi verso parametri di qualità uniformi, in previsione dell'accreditamento definitivo.

Nei punti successivi vengono analizzati i singoli elementi in diminuzione.

Costo del lavoro

La riduzione del costo del lavoro ha interessato complessivamente 16 CSRR (22%). Considerando che nel 2011 i CSRR con diminuzione rispetto al costo del lavoro sono stati **28 (39%),** è significativo sottolineare che c'è stato nel 2012 un innalzamento della remunerazione del costo del lavoro.

Come sottolineato nella precedente relazione, il calcolo del costo del lavoro ha comportato nella fase di avvio di applicazione del sistema di remunerazione alcune difficoltà rispetto all'utilizzo degli strumenti di calcolo.

A fronte di tali difficoltà a fine 2011 la Regione ha realizzato alcuni incontri con i diversi territori per risolvere tali problemi.

Altro elemento da considerare è che il sistema regionale prevede la possibilità di un progressivo adeguamento della remunerazione a fronte di un aumento del costo del lavoro, fino al livello riconosciuto nel costo di riferimento regionale.

Riduzioni in base ad elementi assistenziali

Rispetto al 2011 è diminuito il numero di servizi per i quali è stata applicata una riduzione del costo di riferimento regionale rispetto a tutti gli elementi assistenziali previsti dal sistema di remunerazione.

In particolare:

- 5 (7%) per una presenza di OSS qualificati inferiore all'80% (8 – 11% nel 2011);
- 10 (14%) per una spesa annua per attività integrative (13 – 18% nel 2011);
- 22 (31%) per ore settimanali del coordinatore inferiore ai parametri (17 – 24% nel 2011);
- 14 (19%) spesa annua per supervisione inferiore ai parametri (24 – 33% nel 2011);
- 25 (35%) rapporto OSS/ED inferiore ai parametri (38 – 53% nel 2011).

Da segnalare che i dati di sintesi della AUSL di Reggio Emilia, risentono della scelta adottata dalla provincia di Reggio Emilia che, sulla base di un accordo stipulato con le organizzazioni di rappresentanza della cooperazione sociale, ha deciso di applicare aumenti tariffari forfetizzati per le sole strutture con soggetto gestore della cooperazione.

Di fatto **non è stato applicato il sistema di flessibilità previsto dall'accreditamento** ma è stato riconosciuto un aumento rispetto alle tariffe del 2011 del 2,8% per i CSRR > a 6 posti e del 3,6% per i CSRR <= 6 posti.

Tabella 2.3: elementi di flessibilità gestionale ed organizzativa che possono determinare una diminuzione del costo di riferimento

CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO RESIDENZIALE																		
				di cui regolati nei contratti			n. servizi con elementi di flessibilità in riduzione di cui:											
AUSL	n. servizi accreditati	n. servizi oggetto della rilevazione	n. posti accreditati	n. posti di sollievo	n. servizi con presenza di un nucleo 2068/04	n. servizi con inserimenti individuali ex 2068/04	costo del lavoro	OSS qualificati < 80%	spesa annua per attività integrative	spesa annua per supervisione	ore settimanali coordinatore	rapporto OSS/ED inferiore ai parametri	totale servizi con riduzione	n. posti totali interessati alle riduzioni	% posti interessati alla riduzione sul totale rilevazione	valore medio della riduzione	valore min	valore max
PIACENZA	8	7	99	2	0	2	0	0	0	3	3	2	3	47	47%	8,9	4,8	16,5
PARMA	10	10	87	0	0	0	2	3	3	4	1	5	8	68	78%	4,4	0,3	21,1
REGGIO	8	8	102	3	0	0	2	1	0	2	1	1	3	38	37%	4,1	2,0	6,2
MODENA	8	8	143	5	0	0	2	0	2	2	1	6	7	108	76%	10,2	1,5	12,7
BOLOGNA	14	14	218	6	0	6	3	1	3	4	4	6	10	152	70%	5,7	0,03	24,3
IMOLA	1	1	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0%	0,0		
FERRARA	7	7	109	1	1	0	0	0	0	1	0	0	1	20	18%	1,6	1,6	1,6
RAVENNA	11																	
FORLI'	7	7	69	0	0	0	4	0	0	0	1	2	4	41	59%	7,5	4,0	10,4
CESENA	3	3	48	0	0	0	2	0	1	3	3	3	3	48	100%	8,8	2,0	13,0
RIMINI	7	7	138	0	0	0	1	0	1	3	0	0	4	86	62%	5,0	0,1	2,7
REGIONE	**84**	**72**	**1028**	**17**	**1**	**8**	**16**	**5**	**10**	**22**	**14**	**25**	**43**	**608**	**59%**	**5,6**	**0,03**	**24,3**
		86%					22%	7%	14%	31%	19%	35%	60%					
		sul tot. serv. accr.					*sul tot. serv. oggetto della rilevazione*											

Nota Ausl Reggio: per il solo anno 2012 è stato stipulato un accordo di livello provinciale tra i distretti della provincia e le organizzazioni di rappresentanza della cooperazione sociale (confcooperative e Legacoop) di applicare aumenti tariffari per le sole strutture della cooperazione così definiti: per CSRR > 6 posti complessivamente programmati per utilizzo entro i posti accreditati aumento del 2,8%; per CSRR < =6 posti complessivamente programmati per utilizzo entro i posti accreditati aumento del 3,6% calcolati sulle tariffe 2011

o Elementi di flessibilità che possono determinare un aumento del costo di riferimento (tabella 3.3)

La DGR 219/09 e la DGR 1336/10 prevedono, per il periodo dell'accreditamento transitorio, la possibilità di riconoscere un incremento del costo di riferimento a carico del FRNA, a fronte della presenza di determinati elementi assistenziali e organizzativi che comportano standard più elevati del servizio, **solo se già esistenti alla data di pubblicazione delle citate deliberazioni (15** marzo e 29 settembre 2010).

L'incremento deve essere proporzionato ad elementi oggettivi e comunque complessivamente non può superare il 15% del costo di riferimento del servizio.

Questa possibilità, introdotta per assicurare la sostenibilità ed un ingresso graduale nel nuovo sistema di accreditamento e remunerazione dei servizi che presentavano una spesa elevata a causa della presenza di elementi organizzativi ed assistenziali superiori a quanto riconosciuto nel costo di riferimento regionale, si aggiunge al riconoscimento di maggiore qualità non a carico del FRNA.

Nella tabella 2.3 vengono indicati i CSRR per i quali è stato riconosciuto uno standard più elevato ed un aumento % del costo del servizio a carico del FRNA.

Rispetto agli elementi di flessibilità che possono determinare un aumento del costo di riferimento, , il 26% dei servizi, pari al 30% dei posti considerati, sono stati interessati da un aumento del costo del servizio a carico del FRNA, con una percentuale media di aumento pari al 5,3%

Nel 2012 la situazione rimane dunque invariata rispetto al 2011. Come si è già detto possono avere un aumento a carico del FRNA solo le situazioni già esistenti alla data di pubblicazione delle delibere relative al sistema di remunerazione.

La possibilità di riconoscere un +15% a fronte della maggiore qualità del servizio al momento dell'avvio dei contratti di servizio si è rilevata un utile strumento per salvaguardare nell'ambito del sistema regionale quelle situazioni che presentavano un livello di offerta più elevato.

Allo stesso modo è positivo sottolineare che tali livelli sono stati mantenuti nel tempo.

Solo a Modena ed Imola per un totale complessivo di 5 CSRR i Comuni hanno riconosciuto un ulteriore aumento della tariffa con risorse proprie, quindi non a carico del FRNA.

Tabella 3.3: elementi di flessibilità che possono determinare un aumento del costo di riferimento

CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO RESIDENZIALE																	
AUSL	n. servizi accreditati	n. servizi oggetto della rilevazione	n. posti accreditati	di cui regolati nei contratti			n. servizi con riconoscimento di standard più elevati di servizio				n. servizi con riconoscimento di maggiore qualità non a carico del FRNA						
				n. posti di sollievo	n. servizi con presenza di un nucleo 2068/04	n. servizi con inserimenti individuali ex 2068/04	n. totale servizi	n. posti accreditati interessati all'aumento	% posti interessati all'aumento	media percentuale	fonte di finanziamento			n. totale servizi	n. posti accreditati interessati all'aumento	% posti interessati all'aumento	entità media
											risorse comune	maggiore contribuzione utente	quota per la messa a disposizione dell'immobile				
PIACENZA	8	7	99	2	0	2	1	2	2%	5,8							
PARMA	10	10	87	0	0	0	2	15	17%	13,0							
REGGIO	8	8	102	3	0	0	1	15	15%	3,50							
MODENA	8	8	143	5	0	0	6	132	92%	3,58	3	0	0	4	47	33%	13,62
BOLOGNA	14	14	218	6	0	6	3	47	22%	1,21							
IMOLA	1	1	15	0	0	0	1	15	100%	1,46	1	0	0	1	15	100%	4,3
FERRARA	7	7	109	1	1	0	1	20	18%	4,00							
RAVENNA	11	0	0	0	0	0											
FORLI'	7	7	69	0	0	0	0										
CESENA	3	3	48	0	0	0	0										
RIMINI	7	7	138	0	0	0	2	24	17%	9,87							
REGIONE	**84**	**72**	**1028**	**17**	**1**	**8**	**19**	**307**	**30%**	**5,3**	**4**	**0**	**0**	**5**	**62**	**6%**	**8,9**
		86%					26%										

o Definizione costo di riferimento del singolo servizio (tabella 4.3)

Nella Tabella 4.3 viene illustrato il costo di riferimento applicato nei contratti di servizio 2012 nei singoli ambiti territoriali.

La tabella è articolata per colonna per i diversi livelli assistenziali previsti dal sistema di classificazione (livello B, C, D) e relativo sistema di remunerazione.

Da segnalare che nella tabella non è stato volutamente inserito il dato del CSRR del Distretto di Lugo, data la particolare condizione del servizio che lo colloca tra i casi previsti dalle delibere regionali per gli Istituti Religiosi e quindi di difficile c comparabilità con il resto dei servizi-

Analizzando i singoli livelli assistenziali, le differenze tra i diversi ambiti territoriali ed i singoli gruppi di servizi sono dovute esclusivamente agli elementi di flessibilità in aumento o in diminuzione, descritte nelle tabelle riportate e commentate nelle pagine precedenti.

Per tutti e tre il livelli B, C, D il costo medio effettivo è superiore al costo di riferimento regionale indicato dalla DGR 1336/10.

Circa il 60% dei CSRR hanno infatti applicato costi giornalieri superiori ai costi di riferimento regionale previsti per il livello B (47 CSRR – 65%), C (44 CSRR – 61%) e D (41 CSRR – 57%).

Come è possibile osservare, la situazione regionale è ancora caratterizzata da una certa eterogeneità: si passa da ambiti territoriali nei quali la totalità dei servizi ha costi superiori al riferimento regionale, con differenze che per il livello B, ad esempio, variano da un massimo di 190,4 euro ad un livello minimo di 142,0.

Rispetto al 2011, tuttavia, è significativo sottolineare che sono diminuite le distanze tra i valori massimi e minimi per i diversi livelli del sistema tariffario.

tabella 4.3: costo di riferimento del servizio realmente applicato nel contratto di servizio nel 2011

CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO RESIDENZIALE																					
AUSL	livello B							livello C							livello D						
	costo medio	fino a 154,99	%	da 155 a 161	%	oltre 161	%	costo medio	fino a 121,99	%	da 122 a 128	%	oltre 128	%	costo medio	fino a 92,99	%	da 93 a 99,5	%	oltre 99,5	%
PIACENZA	162,3	1	14%	0	0%	6	86%	128,2	1	17%	1	50%	5	33%	98,4	1	17%	2	50%	4	33%
PARMA	166,3	0	0%	4	40%	6	60%	131,5	1	20%	4	50%	5	30%	101,5	1	20%	4	50%	5	30%
REGGIO	166,7	0	0%	2	25%	6	75%	131,8	0	25%	2	25%	6	50%	101,8	0	25%	2	25%	6	50%
MODENA	190,4	1	13%	0	0%	7	88%	159,7	1	13%	0	0%	7	88%	93,4	3	13%	0	0%	5	88%
BOLOGNA	158,8	3	21%	5	36%	7	50%	118,7	3	20%	6	20%	6	60%	91,6	3	20%	6	20%	6	60%
IMOLA	166,7	0	0%	0	0%	1	100%	133,7	0	0%	0	0%	1	100%	105,2	0	0%	0	0%	1	100%
FERRARA	169,1	0	0%	2	29%	5	71%	140,7	0	0%	2	29%	5	71%	116,1	0	0%	2	29%	5	71%
RAVENNA																					
FORLI'	157,7	3	43%	1	14%	3	43%	124,7	3	43%	1	14%	3	43%	96,2	2	29%	2	29%	3	43%
CESENA	142,0	3	100%	0	0%	0	0%	115,3	2	67%	1	33%	0	0%	86,9	2	67%	1	33%	0	0%
RIMINI	167,2	0	0%	1	14%	6	86%	133,1	0	14%	1	0%	6	71%	108,1	0	14%	1	14%	6	43%
REGIONE	**164,7**	**11**	**15%**	**15**	**21%**	**47**	**65%**	**131,7**	**11**	**15%**	**18**	**25%**	**44**	**61%**	**99,9**	**12**	**17%**	**20**	**28%**	**41**	**57%**

NOTA: il costo medio risulta da una media aritmetica non ponderata

o fornitura fattori produttivi:utilizzo dell'immobile (tabella 5.3)

il 69% degli immobili è nella disponibilità del soggetto gestore.

Nel restante 28%, il rapporto con la proprietà è regolato, nel 17%, con la corresponsione della quota di affitto mentre nel 11% la quota non introitata viene utilizzata per finanziare un piano di adeguamento strutturale (7%), al contenimento retta utente (4%) e al finanziamento di maggiore qualità (3%)

In alcuni casi la quota giornaliera pattuita non viene introitata interamente ma destinata in parte ad interventi di adeguamento strutturale o al riconoscimento di maggiore qualità.

2 servizi sono di proprietà privata, non del soggetto gestore.

Da segnalare il permanere di difficoltà legate alla chiara definizione delle modalità con le quali il soggetto pubblico mette a disposizione l'immobile: in diversi casi non è stato possibile rilevare la quota giornaliera corrisposta perché ancora oggetto di confronto e approfondimento .

La quota media giornaliera, ricavata limitatamente ai dati forniti, risulta essere di 5,44 euro.

Tabella 5.3: fornitura dell'immobile

CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO RESIDENZIALE									
AUSL	n. servizi accreditati	n. servizi oggetto della rilevazione	n. immobili di proprietà o disponibilità del soggetto gestore	in caso di non di disponibilità/proprietà dell'immobile					
				il proprietario pubblico riscuote la quota		il proprietario pubblico non riscuote la quota *n. servizi*	destinazione della quota non introitata		
				n. servizi	quota giornaliera media		finanziamento di un piano di adeguamento strutturale *n. servizi*	finanziamento maggiore qualità *n. servizi*	contenimento retta utente *n. servizi*
PIACENZA	8	7	6	0		0			
PARMA	10	10	6	4	6,8	0			
REGGIO	8	8	6	2	4,6	0			
MODENA	8	8	5	1	5,5	2	1	2	1
BOLOGNA	14	14	5	2	4,8	6	4	0	2
IMOLA	1	1	0	1	5,5	0			
FERRARA	7	7	6	1		0			
RAVENNA	11	0							
FORLI'	7	7	7						
CESENA	3	3	3						
RIMINI	7	7	6	1		0			
REGIONE	**84**	**72**	**50**	**12**	**5,44**	**8**	**5**	**2**	**3**
			69%	**17%**		**11%**	**7%**	**3%**	**4%**
			sul totale dei servizi oggetto della rilevazione			*sul totale dei servizi oggetto della rilevazione*			

Centri Socio-Riabilitativi Semiresidenziali (CSRD)

o Elementi di flessibilità gestionale e organizzativa che possono determinare una diminuzione del costo di riferimento (tabella 1.4)

Oggetto della rilevazione sono stati 159 servizi sul totale di 176, pari al 90% sul totale degli accreditati.

I servizi non rilevati sono collocati:

- 2 Ausl di Piacenza:
  - 1 del Distretto di Ponente: gestione diretta pubblica: non è stato stipulato un contratto di servizio ma un programma di attività con un budget annuale,
  - 1 del Distretto di Levante: gestione diretta pubblica: non è stato stipulato un contratto di servizio ma un programma di attività con un budget annuale,
- 1 Distretto di Parma: non attivo nel 2011
- 11 Ausl di Ravenna (non sottoscritti contratti o accordi nel 2011)

Prima dell'accreditamento i Centri diurni per disabili presentavano una situazione eterogenea in merito al livello di offerta, anche all'interno degli stessi ambiti territoriali.

Nel sistema di remunerazione definito con la DGR 219/10 è stata pertanto prevista per le situazioni già esistenti la possibilità di prevedere elementi di flessibilità organizzativa e del sistema di remunerazione sia in diminuzione che in aumento.

Elementi che possono determinare una diminuzione del costo di riferimento

In generale nel 2012 c'è stata una riduzione media pari a 9 euro che ha interessato 130 servizi, che rappresentano l'81% dei servizi e contengono il 72% dei posti.

Rispetto al 2011 il valore medio della riduzione è diminuito passando da 9 a 8 euro, con un valore minimo di 0,27 euro ed uno massimo di 22,14 euro, anch'esso diminuito rispetto al 2011.

Come nel caso dei CSR Residenziali anche per i CSR Diurni la distribuzione dei valori è più omogenea rispetto al passato.

Passando ad un'analisi degli elementi che possono portare ad una diminuzione della tariffa rispetto al costo di riferimento regionale, è da precisare in premessa che non si tenuto conto del CSRD del Distretto di Lugo, perché risente dell'applicazione della norma prevista per gli Enti religiosi.

Costo del lavoro

La diminuzione del costo del lavoro interessa 82 CSRD (51%). E' dunque diminuito il numero di Centri per i quali c'è stata una diminuzione, che nel 2011 erano 89.

Riduzioni in base ad elementi assistenziali

98 CSRD sono interessati da riduzioni conseguenti ad elementi assistenziali.

In particolare:

- 4 pari al 2% per una presenza di OSS qualificati inferiore all'80% (nel 2011 10 pari al 6%);
- 17 pari al 11% per una spesa annua per attività integrative (nel 2011 16 pari al 10%);
- 43 pari al 27% per spesa annua per supervisione inferiore a quanto previsto dal sistema di remunerazione (nel 2011 45 pari al 28%);
- 9 pari al 6% per ore settimanali del coordinatore inferiore ai parametri (nel 2011 17 pari al 11%);
- 43 pari al 27% rapporto OSS/ED inferiore ai parametri (nel 2011 49 pari al 31%);
- 78 pari al 48% per apertura giornaliera inferiore alle 8 ore (nel 2011 42 pari al 27%).

In positivo è possibile sottolineare che sono diminuiti i centri con una riduzione rispetto alla % di OSS qualificati, alle ore settimanali del coordinatore ed anche al rapporto OSS/Educatori inferiore ai parametri.

C'è dunque una maggiore omogeneità e qualificazione di questi importanti elementi di qualità dell'assistenza.

E' invece aumentato sensibilmente il numero di centri che prevede un'apertura inferiore alle 8 ore.

Se da un lato va ricordato che in accreditamento definitivo è prevista un'apertura minima di almeno 7 ore al giorno, dall'altro è evidente che è diminuito in molti casi il livello di copertura oraria offerta alle famiglie.

Analogamente ai CSRR, va segnalata la scelta adottata dai distretti della Provincia di Reggio che di fatto non hanno aggiornato gli elementi di flessibilità previsti dal il sistema omogeneo di tariffe previsto dall'accreditamento, ma applicato aumenti percentuali forfettari , decisi sulla base di un accordo provinciale con i rappresentanti della cooperazione sociale. (vedi nota nella tabella)

Tabella 1.4: elementi di flessibilità gestionale ed organizzativa che possono determinare una diminuzione del costo di riferimento

CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO SEMIRESIDENZIALE																	
AUSL	n. servizi accreditati	n. servizi oggetto della rilevazione	n. posti accreditati	n. servizi con elementi di flessibilità in riduzione di cui:							totale servizi con riduzione	n. posti totali interessati alle riduzioni	% posti interessati alla riduzione sul totale rilevazione	valore medio della riduzione	valore minimo	valore massimo
				costo del lavoro	OSS qualificati < 80%	spesa annua per attività integrative	spesa annua per supervisione	ore settimanali coordinatore	rapporto OSS/ED inferiore ai parametri	apertura giornaliera <8 ore						
PIACENZA	13	12	205	10	0	0	0	0	6	9	11	185	90%	9	4,93	15,48
PARMA	17	16	147	11	1	3	6	2	8	2	15	120	82%	9	0,28	16,74
REGGIO	20	20	298	6	1	0	3	0	0	1	8	111	37%	10	5,31	15,56
MODENA	27	27	453	9	0	5	12	0	8	8	23	298	66%	5	0,47	13,78
BOLOGNA	44	42	569	18	0	4	5	2	10	35	40	519	91%	7	0,27	15,33
IMOLA	2	2	31	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0%			
FERRARA	9	9	189	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0%			
RAVENNA	15	4	42	4	1	1	3	1	2	0	4	42	100%	6	3,92	10,54
FORLI'	10	10	135	8	0	0	0	0	4	9	10	135	100%	7	2,97	10,94
CESENA	7	7	111	7	1	1	6	4	0	4	7	111	100%	15	11,17	22,14
RIMINI	12	12	212	9	0	3	8	0	5	10	12	212	100%	5	0,73	8,49
REGIONE	**176**	**161**	**2392**	**82**	**4**	**17**	**43**	**9**	**43**	**78**	**130**	**1733**	**72%**	**8,0**	**0,3**	**22,1**
		90%		51%	2%	11%	27%	6%	27%	48%	81%					
		sul tot. serv. accr.		*sul tot. serv. oggetto della rilevazione*												

NOTA REGGIO: per il solo anno 2012 è stato stipulato un accordo di livello provinciale tra i distretti della provincia e le organizzazioni di rappresentanza della cooperazione sociale (confcooperative e Legacoop) di applicare aumenti tariffari per le sole strutture della cooperazione così definiti: per CSRD >= 15 posti complessivamente programmati per utilizzo entro i posti accrediiati aumento del 2%; per CSRD < 15 posti complessivamente programmati per utilizzo entro i posti accrediiati aumento del 2,6% calcolati sulle tariffe 2011

o Elementi di flessibilità che possono determinare un aumento del costo di riferimento (tabella 2.4)

La possibilità di finanziarie tali elementi nell'ambito del FRNA prevista dalla DGR 219/09 è come si è detto legata alla situazione di eterogeneità della rete dei servizi e dalla scelta di salvaguardare la specificità di questi servizi, in molti casi di piccole dimensioni e molto radicati sul territorio.

L'incremento deve essere proporzionato ad elementi oggettivi e comunque complessivamente non può superare il 10% del costo di riferimento del servizio.

Circa un terzo dei Centri diurni (56 CSRD su 176) che coprono meno della metà dei posti considerati nella rilevazione (39%) sono stati interessati da un aumento del costo del servizio a carico del FRNA a fronte del riconoscimento di standard più elevati del servizio.

Come per i CSRR a Modena per 20 CSRD ed Imola per 2 CSRD è stata riconosciuta un'ulteriore quota a carico del Comune, in aggiunta all'incremento di offerta già riconosciuto dal FRNA..

Rispetto al 2011 è significativo sottolineare che in tre ambiti provinciali c'è stata una diminuzione consistente del numero di servizi che avevano un riconoscimento per livelli aggiuntivi di qualità: Piacenza da d 6 CSRD nel 2011 a 0 nel 2012, Parma da 11 a 7, Reggio Emilia da 18 a 6.

Tabella 2.4: elementi di flessibilità che possono determinare un aumento del costo di riferimento

CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO SEMIRESIDENZIALE															
AUSL	n. servizi accreditati	n. servizi oggetto della rilevazione	n. posti accreditati	n. servizi con riconoscimento di standard più elevati di servizio				n. servizi con riconoscimento di maggiore qualità non a carico del FRNA						
				n. totale servizi	n. posti accreditati interessati all'aumento	% posti interessati all'aumento	percentuale media di aumento	fonte di finanziamento			n. totale servizi	n. posti accreditati interessati all'aumento	% posti interessati all'aumento	entità media
								risorse comune	maggiore contribuzione utente	quota per la messa a disposizione dell'immobile				
PIACENZA	13	11	185	0										
PARMA	17	16	147	7	59	40%	8							
REGGIO	20	20	298	6	129	43%	4							
MODENA	27	26	445	20	391	88%	6	9	0	6	9	194	44%	5
BOLOGNA	44	42	569	10	136	24%	4							
IMOLA	2	2	31	2	31	100%	10	2	0	0	2	31	100%	4
FERRARA	9	9	189	2	38	20%	6							
RAVENNA	15	4	42	1	1	2%	5							
FORLI'	10	10	135	0										
CESENA	7	7	111	2	40	36%	3							
RIMINI	12	12	212	6	97	46%	5							
REGIONE	**176**	**159**	**2.364**	**56**	**922**	**39%**	**5**	**11**	**0**	**6**	**11**	**225**	**0**	**15**

o Definizione costo di riferimento del singolo servizio (tabella 3.4)

La tabella è articolata per colonna per i diversi livelli assistenziali previsti dal sistema di classificazione (livello b, c, d) e relativo sistema di remunerazione.

Analizzando i singoli livelli assistenziali, le differenze tra i diversi ambiti territoriali ed i singoli gruppi di servizi sono dovute esclusivamente agli elementi di flessibilità in aumento o in diminuzione, descritte nelle tabelle e pagine precedenti.

Diversamente da quanto osservato per i residenziali, per tutti e tre il livelli B, C, D il costo medio effettivo è inferiore al costo di riferimento regionale indicato dalla DGR 219/10.

Circa un terzo dei CSRD hanno infatti applicato costi giornalieri superiori ai costi di riferimento regionale previsti per il livello B (56 CSRD – 35%), C (61,6 CSRD – 32%) e D (49 CSRD – 31%).

Come è possibile osservare la situazione regionale è ancora caratterizzata da una certa eterogeneità.

Esistono zone con un costo di riferimento elevato a causa della presenza di forme di gestione (pubblica o ANFFAS/AIAS) caratterizzate da un costo del lavoro più elevato, che in alcuni casi sono caratterizzate anche dalla presenza di ulteriori elementi di qualità in aumento.

All'estremo opposto, ci sono invece ambiti dove prevale una gestione privata, che implica un costo del lavoro inferiore, che in alcuni casi (non in tutti) sono caratterizzate anche da un minor livello di offerta e dai conseguenti meccanismi di flessibilità in diminuzione previsti dalla DGR 219/11.

Le colonne bianche della Tabella 3.4 consentono di verificare la presenza di situazioni più o meno omogenee o eterogenee tra gruppi di servizi all'interno degli stessi ambiti aziendali.

Rispetto al 2011, tuttavia, sono diminuite le distanze

tabella 3.4: costo di riferimento del servizio realmente applicato nel contratto di servizio nel 2011

CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO SEMIRESIDENZIALE

AUSL	n. servizi accreditati	n. servizi oggetto della rilevazione	livello B							livello C							livello D						
			costo medio	fino a 105,99	%	da 106 a 112	%	oltre 112	%	costo medio	fino a 79,99	%	da 80 a 85,3	%	oltre 85,3	%	costo medio	fino a 57,99	%	da 58 a 64	%	oltre 64	%
PIACENZA	13	11	104,0	7	64%	4	36%	0	0%	78,1	6	55%	5	45%	0	0%	57,8	5	45%	6	55%	0	0%
PARMA	17	16	110,8	3	19%	9	56%	4	25%	82,4	5	31%	6	38%	5	31%	59,6	7	44%	4	25%	5	31%
REGGIO	20	20	111,5	6	30%	6	30%	8	40%	81,9	7	35%	9	45%	4	20%	67,9	9	45%	7	35%	4	20%
MODENA	27	26	117,4	1	4%	6	23%	19	73%	89,2	2	8%	6	23%	18	69%	69,8	0	0%	13	50%	13	50%
BOLOGNA	44	42	105,5	20	48%	14	33%	8	19%	78,7	19	45%	15	36%	8	19%	59,1	18	43%	10	24%	14	33%
IMOLA	2	2	129,7	0	0%	0	0%	2	100%	99,7	0	0%	0	0%	2	100%	76,1	0	0%	0	0%	2	100%
FERRARA	9	9	115,4	0	0%	1	11%	8	89%	87,4	0	0%	1	11%	8	89%	65,4	0	0%	2	22%	7	78%
RAVENNA	15	4	104,4	2	50%	0	0%	1	25%	77,1	2	50%	0	0%	1	25%	56,0	2	50%	0	0%	1	25%
FORLI'	10	10	106,7	4	40%	6	60%	0	0%	79,4	5	50%	5	50%	0	0%	58,1	5	50%	5	50%	0	0%
CESENA	7	7	98,7	7	100%	0	0%	0	0%	73,3	7	100%	0	0%	0	0%	50,3	7	100%	0	0%	0	0%
RIMINI	12	12	112,0	0	0%	6	50%	6	50%	84,3	0	0%	8	67%	4	33%	57,2	1	8%	8	67%	3	25%
REGIONE	176	158	110,5	50	32%	52	33%	56	35%	82,8	53	34%	55	35%	50	32%	61,6	54	34%	55	35%	49	31%

Nota: Il costo medio risulta da una media aritmetica non ponderata

o fornitura fattori produttivi:utilizzo dell'immobile (tabella 5.3)

il 53% degli immobili è nella disponibilità del soggetto gestore.

Nel restante 44%, il rapporto con la proprietà è regolato, nel 18%, con la corresponsione della quota di affitto mentre nel 26% la quota non introitata viene utilizzata per finanziare un piano di adeguamento strutturale (10%), al contenimento retta utente (8%) e al finanziamento di maggiore qualità (9%)

4 servizi , pari al 3%, sono di proprietà privata, non del soggetto gestore.

In alcuni casi non è stato possibile rilevare la quota giornaliera corrisposta perché ancora oggetto di confronto e approfondimento

Tabella 5.3 : utilizzo immobile

CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO SEMIRESIDENZIALE									
AUSL	n. servizi accreditati	n. servizi oggetto della rilevazione	n. immobili di proprietà o disponibilità del soggetto gestore	in caso di non di disponibilità/proprietà dell'immobile					
				il proprietario pubblico riscuote la quota		il proprietario pubblico non riscuote la quota *n. servizi*	destinazione della quota non introitata		
				n. servizi	quota giornaliera media		finanziamento di un piano di adeguamento strutturale *n. servizi*	finanziamento maggiore qualità *n. servizi*	contenimento retta utente *n. servizi*
PIACENZA	13	11	8	2	3,75	1	1	0	0
PARMA	17	16	9	5	3,46	2	1	1	0
REGGIO	20	20	10	7	3,39	2	1	0	0
MODENA	27	26	9	7	1,79	10	2	5	6
BOLOGNA	44	42	13	4	2,56	22	7	9	6
IMOLA	2	2	0	2	3	0			
FERRARA	9	9	8	1		0			
RAVENNA	15	4	2	1	1,94	1	1	0	0
FORLI'	10	10	8	0		2	2	0	0
CESENA	7	7	6	0		1	1	0	0
RIMINI	12	12	12						
REGIONE	**176**	**159**	**85**	**29**	**2,84**	**41**	**16**	**15**	**12**
			53%	**18%**		**26%**	**10%**	**9%**	**8%**
			sul totale dei servizi oggetto della rilevazione			*sul totale dei servizi oggetto della rilevazione*			

o applicazione del congelamento (tabella n. 6)

In 51 servizi sul totale dei 762 oggetto della rilevazione (7%) è stato applicato il congelamento, con una riduzione, rispetto al 2011, di 40 servizi in valore assoluto e un dimezzamento della percentuale (dal 13% al 7%)

Questo conferma il carattere transitorio dell'applicazione del congelamento, introdotto per consentire un ingresso graduale nel sistema di remunerazione previsto dall'accreditamento e destinato ad essere superato, anche se con tempi e modalità differenziate.

Il superamento del congelamento ha riguardato soprattutto i servizi per disabili: i CSRR, passati dal 26% (19 su 72) al 13% (9 su 72), e i CSRD , passati dal 24% (38 su 158) all'8% (12 su 158).

TABELLA 6: APPLICAZIONE CONGELAMENTO

AUSL	CRA				CD				CSRR				CSRD			
	n. servizi accreditati	n. servizi oggetto della rilevazione	n. servizi con appl. del congelamento	%	n. servizi accreditati	n. servizi oggetto della rilevazione	n. servizi con appl. del congelamento	%	n. servizi accreditati	n. servizi oggetto della rilevazione	n. servizi con appl. del congelamento	%	n. servizi accreditati	n. servizi oggetto della rilevazione	n. servizi con appl. del congelamento	%
PIACENZA	24	24	3	13%	11	11	0	0%	8	7	0	0%	13	11	0	0%
PARMA	40	40	6	15%	32	30	0	0%	10	10	2	20%	17	16	2	13%
REGGIO	48	48	2	4%	43	43	0	0%	8	8	0	0%	20	20	0	0%
MODENA	47	47	0	0%	32	31	1	3%	8	8	3	38%	27	26	4	15%
BOLOGNA	57	57	13	23%	42	42	0	0%	14	14	1	7%	44	42	3	7%
IMOLA	10	10	1	10%	3	3	0	0%	1	1	0	0%	2	2	0	0%
FERRARA	29	29	0	0%	10	10	0	0%	7	7	1	14%	9	9	0	0%
RAVENNA	30	24	2	8%	22	17	0	0%	11	0			15	4	0	0%
FORLI'	12	12	1	8%	7	7	0	0%	7	7	0	0%	10	10	0	0%
CESENA	16	16	0	0%	9	9	0	0%	3	3	0	0%	7	7	0	0%
RIMINI	16	16	1	6%	5	5	0	0%	7	7	2	29%	12	12	3	25%
REGIONE	**329**	**323**	**29**	**9%**	**216**	**208**	**1**	**0%**	**84**	**72**	**9**	**13%**	**176**	**159**	**12**	**8%**